

Fabio Stassi (Roma, 1962) vive a Viterbo e lavora a Roma presso la Biblioteca di Studi Orientali della Sapienza. Esordisce con *Fumisteria*, pubblicato dalla GBM nel 2006 (poi Sellerio, 2015) ambientato nella Sicilia degli anni Cinquanta con la strage di Portella della Ginestra sullo sfondo. Il romanzo riceve il Premio Vittorini opera prima 2007. L'anno seguente pubblica per Minimum Fax, *È finito il nostro carnevale*, favola picaresca che vede come protagonista l'uomo che ha rubato la Coppa Jules Rimet. Nel 2008 esce *La rivincita di Capablanca* (Premio Palmi 2009; Premio Coni per la narrativa sportiva 2009), incentrato sulla figura del campione di scacchi cubano José Raúl Capablanca. Due anni dopo sempre con Minimum Fax è la volta di *Holden, Lolita, Zivago e gli altri*, duecento ritratti in prima persona di protagonisti e comprimari dei migliori romanzi italiani e stranieri del secondo Novecento. Nel 2012 scrive per Sellerio *L'ultimo ballo di Charlot*, titolo che si aggiudica numerosi premi letterari e che diventa un caso editoriale al Salone del Libro di Francoforte. Nel 2013 cura l'edizione italiana di *Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno*, di Ella Berthoud e Susan Elderkin (Sellerio). L'anno seguente pubblica *Come un respiro interrotto*. Nel 2015 per la casa editrice per ragazzi Sinnos, scrive la sua prima graphic novel, *La leggenda di Zumbi l'immortale*, illustrata da Federico Appel. Quest'anno escono *La lettrice scomparsa* (Sellerio) e il romanzo per ragazzi *L'alfabeto di Zoe* (Bompiani). Collabora con vari quotidiani e riviste («Repubblica», «L'Unità», «Il Messaggero»), e dal 2013 con «Lettre international». Scrive inoltre dei testi per la cantante e compositrice romana Pilar.